

EXPO CASA RICONOSCIMENTI ANCHE AI MIGLIORI ALLESTIMENTI

- BASTIA -

Premio fedeltà alle aziende in vetrina

IERI POMERIGGIO a Umbriafiere, dove è allestito Expo Casa 2007 - il Salone nazionale dell'edilizia e dell'arredamento, è stato consegnato il «Premio Fedeltà» alle aziende che possono vantare una partecipazione alla rassegna di più lunga data. Una cerimonia significatissima perché viene a coincidere la XXV edizione della manifestazione. Il Premio «Oltre venti an-

ni di fedeltà» è stato assegnato a: Alfa Perugia, Beccari Mobili, Clam, Loreti Arredamenti, Ronci Mobili, Omat Scale, Pear Piscine, Palazzetti Lelio, Tecnocamin. Il Premio «Oltre dieci anni di fedeltà» Ar. Co., Bianchini Infissi, Caminetti Montegrappa, Casagrande, Centro Arredamento Cosci, Cerguty, Falegnameria Gragno-

li, Fantauzzi Arredamenti, Idrosolart, La Bottega Del Petalo, La Farma, Lenzi Studio, Luchetti Impianti, Partenzi Scale, Perla Arredamenti, Pianelli Marini, Scatena Arredamenti, Selfair Caminetti, Tecnoproducts, Umbriagas. Il Premio per il migliore allestimento: per la sezione Componenti il premio della giuria a Ca-

minetti Carfagna, e quello del pubblico a Grifo Caminetti; per la sezione Edilizia il premio della giuria alla ditta La M e quello del pubblico a Palazzetti Lelio; per l'Arredamento il premio della giuria a Perla Arredamenti e del pubblico a Fantauzzi Arredamenti. E' stato istituito anche un premio speciale, che la giuria ha assegnato alla ditta Neff e il pubblico alla ditta Clam.

TURISMO

Ulteriori aggravii per le imprese turistiche
La preoccupazione di Confindustria

C'È IL RISCHIO che anche le piscine di dimensioni contenute che fanno parte dei complessi turistici alberghieri ed extralberghieri debbano essere presidiate da un bagnino. Tutto dipende da quanto sarà stabilito nel regolamento di attuazione della legge regionale che disciplina i requisiti igienico-sanitari delle piscine a uso natatorio. Tale possibilità preoccupa gli operatori del turismo associati a Confindustria Umbria. La nuova normativa, approvata dal Consiglio regionale a febbraio, mantiene la distinzione tra piscine private e pubbliche ma introduce vincoli anche per le piscine private tra cui sono classificate quelle degli alberghi e delle strutture ricettive. La nuova legge, per l'attuazione di alcune sue norme, rinvia al Regolamento attuativo in fase di redazione. «Gli operatori del settore - sottolinea Maria Carmela Colaiacono, presidente del sindacato dei Viaggi e del Turismo di Confindustria Perugia - si troverebbero a dover affrontare una serie di oneri economici insostenibili. Inoltre la normativa introduce ulteriori incombenze burocratiche».



SODDISFATTO Il presidente della Ciiaa Alviero Moretti

TRASPORTI
L'Apm in Cina
Alla scoperta
di nuove proposte
Visita alla «Lexea»

L'APM GUARDA alla Cina per conoscere nuovi mercati e possibili evoluzioni tecnologiche. A breve, infatti, alcuni vertici dell'azienda della mobilità perugina sbarcheranno in Oriente in visita alla Lexea, società umbra con sede operativa a Bastia, guidata dai manager Maurizio De Simone, Ichin Chu e Paolo Petrini. «E' ancora prematuro parlare di trattative - precisa il presidente dell'Apm Giovanni Moriconi - la nostra è semplicemente una visita per approfondire lo status dell'offerta e le tecnologie che proponiamo i nuovi mercati». La gamma di autobus costruiti dalla Lexea, nati in Cina ma progettati per i nostri mercati, sono veicoli destinati al turismo. Segni particolari: «motore Daewoo da 340 cavalli, estetica originale, risparmio energetico, sostenibilità e un prezzo concorrenziale», spiegano dalla Lexea.

CAMERA DI COMMERCIO

Il manifatturiero
ingrana la marcia

I dati dell'Osservatorio

- PERUGIA -

NON SI ARRESTA il trend di crescita in provincia di Perugia, anche se gli esiti dell'ultimo trimestre 2006 sono meno brillanti del trimestre precedente: lo attestano i dati dell'osservatorio sul settore manifatturiero della Camera di commercio perugina, il cui presidente, Alviero Moratti, parla di «segnali di ripresa» e di «previsioni incoraggianti». Sempre secondo Moretti, «la difficile fase congiunturale che ha caratterizzato l'economia provinciale nell'ultimo quinquennio potrebbe essere davvero alla fine. Non mancano tuttavia situazioni di disagio, in particolare nelle imprese di piccole dimensioni (da uno a nove dipendenti) e nell'artigianato». Più in particolare, nel quarto trimestre 2006, rispetto all'analogo periodo del

2005, l'andamento della produzione provinciale registra ancora un incremento positivo, pari allo 0,7%, considerano un buon risultato, ma inferiore a quello del trimestre precedente (più 1,4%). La crescita della produzione provinciale è al di sotto di quella nazionale (più 1,8%) ma superiore a quella delle regioni del Centro (0,3%). In aumento anche il fatturato delle imprese manifatturiere perugine, con una crescita tendenziale dell'1,4% rispetto all'analogo trimestre dell'anno pre-

MORETTI
«Si confermano i segnali incoraggianti»

cedente, al di sotto di quello nazionale (più 2,6%) ma migliore di quello del Centro (+1,2). Gli ordinativi delle imprese manifatturiere della provincia registrano un incremento tendenziale dello 0,5%, mentre un più 1,4% si era registrato nel trimestre precedente. «Alla crescita delle variabili economiche hanno contribuito principalmente le imprese di maggiori dimensioni (con almeno 50 dipendenti), più pronte ad approfittare dei segnali di ripresa economica - sottolinea ancora Mo-

retti, definendo - positivo anche l'andamento delle imprese da 10 a 49 dipendenti, mentre l'inversione di tendenza non sembra ancora coinvolgere le imprese di dimensioni più piccole, quelle con meno di 10 dipendenti. E preoccupa ancora la situazione delle imprese manifatturiere artigiane».

A LIVELLO settoriale l'andamento migliore è segnalato dalle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto, che registrano un incremento del 3,7% nella produzione, del 4,4% nel fatturato e del 5,1 per cento negli ordinativi. Buoni anche i risultati conseguiti dalle industrie alimentari e delle bevande (più 2,5 nella produzione, più 2,2 nel fatturato e più 2 per gli ordinativi). «Qualche segnale di sofferenza è segnalato dal settore della carta, stampa e editoria, dal trattamento di metalli e minerali metalliferi».

I MODELLI vengono costruiti sotto la direzione di tecnici italiani che sono intervenuti sull'iniziale modello cinese per farne un veicolo adeguato agli standard europei, sia esteticamente, sia sotto un profilo tecnico cercando di coniugare prestazioni ed economicità. Aspetti sui quali Apm, da sempre attenta alla salvaguardia ambientale e ai prezzi contenuti dei mezzi, si riserverà di riflettere.

COMUNE DI PERUGIA
BANDO DI GARA

OGGETTO: Procedura ristretta per la fornitura e messa in opera di un sistema di archiviazione automatizzato per l'archivio del Comune di Perugia e degli Uffici Giudiziari. **CRITERIO AGGIUDICAZIONE:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **ENTITÀ DELL'APPALTO:** € 318.000,00 iva esclusa. **SCADENZA ISTANZE:** 10.04.2007, ore 13.30. **PUBBLICAZIONE GIUR:** 20.2.2007. **Avviso, Disciplinare e Capitolato visionabili sul sito www.comune.perugia.it/bandiegare.** Responsabile del procedimento Ing. F. Becchetti, Dirigente U.O. Servizio Centrale Opere Pubbliche. Il Dirigente U.O. Contratti/Archivio Dr. A. Bui.

L'INDAGINE LE DONNE RISULTANO I SOGGETTI PIU' COLPITI DAL FENOMENO

Un lavoratore su tre è vittima di mobbing

LA CGIL DELL'UMBRIA insieme a Giuliano Bussotti, ha deciso di presentare un progetto a valere su un bando europeo intitolato, «Mobbing, degenerazioni comunicative, conflittualità relazionali negli ambienti di lavoro». Ieri, nell'ambito dell'iniziativa delle donne della Cgil «8 Marzo, salute, sicurezza, diritti» all'Hotel Deco a Ponte San Gio-

vanni, Serena Moriondo, coordinatrice del progetto per la segreteria regionale Cgil, ha presentato un estratto della ricerca effettuata tramite questionari su un campione di 253 lavoratori umbri (119 donne e 134 uomini) appartenenti a 25 settori di attività (pubblici e privati). Il dato più inquietante che emerge dalla ricerca è che quasi un lavoratore

ogni tre (26,9%) subisce azioni mobbizzanti. Si tratta di mobbing a tutti gli effetti invece per il 9% delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno preso parte all'indagine. Le donne risultano essere i soggetti più mobbizzati, mentre gli uomini prevalgono per le azioni mobbizzanti. Il 60% delle donne contro il 47% degli uomini dichiara di aver su-

bito conseguenze psicofisiche in caso di azioni mobbizzanti. Il 21,6% degli uomini registra conseguenze fisiche contro il 2,5% delle donne che, viceversa, denunciano il 10% di conseguenze di natura esclusivamente psichica contro il 4% degli uomini. Circa il 28% del campione dichiara di non aver subito conseguenze da azioni mobbizzanti.